

Cenni su Città dei Morti

La Città dei Morti, così chiamata dagli stranieri ma localmente Qarafa, è un'area vastissima che ospita i cimiteri storici del Cairo e sin dal X secolo una comunità di abitanti. Qui, tra tombe monumentali, antiche moschee, mausolei santi e cortili funerari, nel secolo scorso un numero imprecisato di contadini immigrati dal sud del paese e rifugiati del Sinai ha trovato dimora. Stime ufficiali parlano di 600.000 - 800.000 residenti. La città dei morti è quindi una città dentro la città, dove sono presenti tutte le attività della vita quotidiana, dai mercati alle scuole, e tutti quei rituali, credenze e tradizioni che caratterizzano il tema del rapporto non solo con la morte ma anche con la religiosità in Egitto. Un luogo denso e vivace, stigmatizzato a torto, così come i suoi abitanti, dalla società cairota, la cui élite ha sempre contrastato il rapporto con il passato preislamico: una insolita, ricca e multiforme tradizione di ibridazione e condivisione dello spazio tra vivi e morti, siano essi ordinari o santi. La Città dei Morti è un patrimonio da scoprire, ri-conoscere e difendere, così come i suoi abitanti.



Alcune immagini dei cimiteri storici del Cairo, dove l'antropologa Anna Tozzi Di Marco ha vissuto per otto anni portando avanti una approfondita indagine sul campo.

Direzione:

Anna Tozzi Di Marco

Coordinatore:

Costanza La Mantia

In collaborazione con:

Bar Libreria Garibaldi



Via A. Paternostro 46 Piazza Cattolica 1
Palermo - www.bargaribaldi.it
tel 0919820996

Workshop Socio - Antropologico

CITTÀ DEI MORTI Il Cairo

Palermo

Febbraio - Marzo 2011

Cairo

Maggio - Ottobre 2011



info: anna_tozzi@hotmail.com
cell. 3358436559
www.lacittadeimorti.com

Struttura ed Attività

Caratteristica del laboratorio è quella di accompagnare studi teorici ad esercitazioni sul campo, sia nella città luogo di svolgimento del workshop sia nei cimiteri storici del Cairo. Alla fine del seminario teorico vi sarà infatti un momento dedicato all'esercitazione inerente il lavoro di fieldwork.

Si effettueranno delle indagini tra gli immigrati egiziani adottando una serie di metodologie di ricerca antropologica per analizzare i concetti e le percezioni sulla località e sull'identità.

Il materiale raccolto sarà confrontato e discusso. Alla prime due fasi del laboratorio in Italia seguirà quindi un viaggio di pratica etnografica nei cimiteri cairoti, della durata di una settimana. Il fieldwork verrà strutturato secondo quattro percorsi tematici, in cui ognuno svilupperà il proprio percorso di ricerca. I partecipanti saranno divisi in piccoli gruppi, assistiti in loco dalle guide egiziane e coadiuvati da un coordinatore italiano. Dopo il fieldwork ognuno potrà rielaborare i dati raccolti nelle note di campo, che saranno discussi collegialmente. Si auspica anche di costituire materiale, tra cui audiovisivi, da pubblicarsi sui siti web correlati alla ricerca. I partecipanti devono possedere un curriculum studiorum in ambito antropologico o d'islamistica documentabile, al fine di possedere già le nozioni di base di una delle due discipline. Eccezioni per autodidatti possono farsi previo colloquio.

• Laboratorio in tre fasi:

1. Teorica:

Incontri preparatori alla fase di ricerca sul campo, che si svolgono nelle modalità di una conversazione su specifiche tematiche inerenti alla Città dei Morti contestualizzata nella cultura egiziana ed islamica attraverso le coordinate temporali e spaziali. Gli argomenti affrontati riguardano soprattutto gli aspetti sociologici e antropologici salienti che caratterizzano il cimitero cairota.

2. Pratica:

Ricerca sul campo svolta nella città sede del laboratorio (propedeutica alla ricerca sul campo in Egitto).

3. Pratica:

Fieldwork nella Città dei Morti del Cairo.

• Il laboratorio teorico si compone di 6 incontri:

1. Introduzione all'antropologia della civiltà egizia e dell'Islam.
2. La Città dei Morti: origine, evoluzione storica e comunità attuale.
3. Culti, rituali e simbolismi.
4. Aspetti sociologici e sviluppo sostenibile nel cimitero mamelucco settentrionale.
5. Percorsi tematici specifici su Islam ufficiale e Islam popolare: i rituali del sacro, pratiche magico-religiose.
6. Percorsi tematici specifici del tessuto sociale: il rapporto tra residenti e patrimonio artistico, la trama dell'economia informale

• Relatori:

Tutti i relatori sono esperti della materia oggetto del seminario e con pregressa o attuale esperienza come operatori e/o studiosi sul campo.

Scheda Tecnica del Workshop

• Selezione Partecipanti:

Al workshop si accede previo colloquio motivazionale dopo lo screening dei cv. E' possibile partecipare anche solo alle singole fasi dell'intero workshop.

• Data presentazione domanda d'iscrizione:

entro il 15 gennaio

• Documenti richiesti per la selezione:

- curriculum studiorum in antropologia o islamistica;
- curriculum vitae.

• Numero partecipanti:

minimo 16 (max 32 divisi in due gruppi sul campo)

• Data workshop:

incontri febbraio-marzo 2011

• Fieldwork in Italia:

marzo-aprile 2011

• Fieldwork al Cairo:

7 gg a maggio - 7 gg a ottobre.

• Costo del workshop teorico:

65 euro, incluso a scelta "Il Giardino di Allah" o "Egitto inedito"

• Costo del fieldwork in Italia:

35,00 euro

• Costo del fieldwork al Cairo:

120,00 euro escluso viaggio e soggiorno*

• Requisiti richiesti:

buona conoscenza della lingua inglese; conoscenza lingua araba facoltativa.

• Attitudini psico-fisiche richieste per il fieldwork in Egitto:

equilibrio psico-fisico, forte spirito di adattamento alle condizioni di vita locali, doti di pazienza e calma, capacità di affrontare gli imprevisti, spirito di gruppo, resistenza alla fatica.

* per il viaggio aereo e il soggiorno l'organizzazione è in grado di consigliare soluzioni low cost.